

Comunicato stampa, 22.11.2024

Sopralluogo con esperti a Magrè: un paese vinicolo tra cultura edilizia e natura

Circa 60 persone hanno seguito l'invito dell'associazione Heimatpflegeverein Margreid e di Heimatpflegeverband Südtirol a partecipare lo scorso sabato 16 novembre a un costruttivo percorso attraverso il pittoresco villaggio vinicolo di Magrè. Insieme a esperti del settore dell'architettura, della storia, dei nomi locali e della tutela del paesaggio, sono stati discussi i punti forza del paese e le sfide dello sviluppo urbano. L'evento ha dimostrato come la conservazione degli edifici storici, la varietà paesaggistica e qualità di vita dei residenti siano strettamente collegate tra loro.

Claudia Plaikner, presidente di Heimatpflegeverband Südtirol, ha aperto il sopralluogo sottolineando il suo apprezzamento per Magrè: "Questo meraviglioso paese vinicolo ai piedi del Monte Favogna affascina con la sua combinazione unica tra architettura gotica, barocca e rinascimentale. È un eccezionale esempio di conservazione degli edifici storici". Anche il sindaco Andreas Bonell ha dato il benvenuto ai partecipanti e ringraziato Heimatpflegeverein Margreid per l'organizzazione e il lavoro svolto.

Roland Barcatta, presidente dell'associazione Heimatpflegeverein Margreid e presidente del distretto Bassa Atesina-Oltradige di Heimatpflegeverband Südtirol, ha fornito ai partecipanti una breve panoramica sulla storia del paese. Barcatta ha inoltre posto l'accento sulla presenza di numerose residenze con cortili interni, portali ad arco, bifore e cornici in pietra, che caratterizzano il centro dell'abitato e gli conferiscono un'atmosfera inconfondibile, mentre l'architetto Katja Trauner ha evidenziato la costruzione compatta del borgo e l'insieme architettonico armonioso.

L'itinerario della visita è iniziato sulla piazzetta Kreuzweg e ha condotto il gruppo attraverso la via Karl Anrather, passando davanti a edifici imponenti, come la residenza Hirschprunn. Questo edificio medievale, con i suoi soffitti in legno intagliato, le decorazioni a stucco e gli affreschi del pittore barocco Giuseppe Alberti, è un esempio eccezionale della cultura architettonica di Magrè ed è stato presentato al gruppo nel corso di una breve visita guidata condotta da Lara Paltrinieri. L'itinerario è proseguito attraverso la piazza del paese fino alla suggestiva chiesa parrocchiale - il cui campanile è curiosamente separato dalla chiesa da un vicolo - successivamente alla canonica e percorrendo uno sentiero al più recente quartiere residenziale di via Parco e via Ottobrunn, popolarmente noto come "Kotzner". Da lì si è tornati indietro lungo la via Alberti, passando davanti all'imbocco della Gola di Favogna, fino al più antico vitigno dell'Alto Adige e alla casa natale di Karl Felderer, autore della famosa canzone alpinistica di Bolzano "Bozner Bergsteigerlied".

Magrè: una cultura edilizia armoniosa e possibilità di miglioramenti riguardo al traffico

Tutti gli esperti hanno sottolineato come Magrè possa andare orgogliosa della sua compatta struttura urbanistica e del tessuto edilizio storico ottimamente conservato. "Fortunatamente qui non ci sono stati scempi edilizi", hanno sottolineato gli esperti in cultura edilizia Katja Trauner e Albert Willeit. Tuttavia, è stato anche osservato che la qualità della vita potrebbe essere ulteriormente migliorata se il traffico motorizzato nel centro del paese fosse ulteriormente ridotto. Soprattutto nella zona residenziale più recente di via Parco e via Ottobrunn è emerso chiaramente che negli ultimi decenni del XX secolo sono state prese molte decisioni in favore del traffico veicolare. In questo ambito ci sono margini di miglioramenti per aumentare la qualità della vita dei residenti.

Un paradiso per farfalle nella Gola di Favogna

La biologa Franziska Zemmer ha riferito della straordinaria popolazione di farfalle nella Gola di Favogna, un'enclave submediterranea con una diversità impressionante. In totale, sono state registrate oltre 500 specie diverse di farfalle, tra cui 18 specie presenti in Alto Adige esclusivamente in questa zona. Particolarmente degna di nota è la scoperta di una nuova specie, *Oxypteryx marieae*, che a livello mondiale è stata trovata solo in quest'area. Le condizioni climatiche favorevoli e la remota posizione della gola, praticamente priva di residui di pesticidi utilizzati nella frutticoltura della zona, la rendono un habitat unico.

In conclusione, Roland Barcatta ha ringraziato tutti i partecipanti e ha sottolineato che l'amministrazione comunale di Magrè ha iniziato a lavorare al programma di sviluppo comunale, al quale tutti i residenti del comune hanno la possibilità di partecipare. Si tratta di un progetto particolarmente importante per il futuro del paese e della sua popolazione.

La visita dell'abitato di Magrè si è conclusa con un rinfresco nello Schützenheim, dove i partecipanti hanno tratto un bilancio del pomeriggio. L'evento ha dimostrato in modo convincente il valore della conservazione della cultura architettonica, della storia e della natura, portando alla conclusione che Magrè è un vero e proprio gioiello dell'Alto Adige, un luogo che merita di essere protetto e sviluppato in modo sostenibile.